BISIGNANO

Sospensione del sindaco E ORA COSA ACCADE?

Si infiamma il dibattito in Comune: la maggioranza non sembra intenzionata a tornare subito alle urne. Ma intanto è mistero sulla convocazione del prossimo Consiglio comunale cittadino

MASSIMO MANEGGIO

Sospeso, riabilitato e ancora sospeso: sono stati nove mesi di tira e molla per la poltrona da sindaco di Umile Bisignano. Dopo l'esclusiva del *Garantista* sulla decisione adottata dal Consiglio di Stato di ribaltare la decisione del Tribunale amministrativo regionale, i bisignanesi si chiedono ancor di più quale sarà il futuro amministrativo della città.

Per fare un riepilogo, il posto da primo cittadino è movimentato già da quest'estate, quando Umile Bisignano era stato sospeso dalla carica dal Prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao, dopo la condanna ricevuta per concussione a tre anni e sei mesi in primo grado di giudizio dal Tribunale di

UN PASSO INDIETRO

Sui social arriva l'appello del segretario Pd, Rosario Perri, che invita Umile Bisignano a rassegnare le dimissioni dalla carica

ancora non confermata ma neanche totalmente smentita da qualche protagonista della sfera politica, mentre lo stesso circolo democrat ha più volte definito come esaurita l'avventura di Alleanza Democratica dopo la batosta elettorale rimediata nel 2012. Proprio dal segretario del Partito democratico locale, Rosario Perri, è arrivata sui social network una prima impressione sulla nuova sospensione di Umile Bisignano. Perri ha augurato tutto il meglio per il prossimo futuro ma, allo stesso tempo, ha chiesto al sindaco stesso un definitivo passo indietro con la formulazione delle dimissioni. Tornare al più presto alle elezioni amministrative, però, non sembra proprio sia l'obiettivo prioritario del gruppo della maggioranza.

MARANO PRINCIPATO/CASTROLIBERO

CARTELLE PAZZE, BATTAGLIA VINTA

Silvio Carbone (Federcontribuenti): così abbiamo difeso e tutelato i diritti dei cittadini vessati

Il coordinatore regionale di Federcontribuenti, Silvio Carbone *(foto)*, esulta per la battaglia vinta: un cittadino di Marano Principato, al quale la società "Acque potabili" attraverso l'esattoria di area riscossioni di Mondovì, in provincia di Cuneo, per conto del cietà del Nord Italia con il fine, non secondario, di far desistere l'utente, vista l'entità delle spese di difesa, da eventuali ricorsi. Ricorso che è stato inoltrato al giudice di pace competente, quello di Mondovì, dalla Federcontribuenti attraverso l'avvocato Vin- accolto le istanze avanzate dal legale della Federcontribuenti e ha rigettato la pretesa dei due enti». Carbone così si dichiara orgoglioso per l'esito della vicenda: «La Federcontribuenti ha difeso i diritti del cittadino di Marano Principato dimostrando la caducità

S. GIOVANNI

Rapinò un negozio in centro: ARRESTATO

Avrebbe fatto irruzione in una erboristeria del centro cittadino, intimando alla titolare di consegnargli, immediatamente, l'incasso. È finito in manette con l'accusa di rapina aggrava in concorso un uomo di 34 anni di Crotone, Ermenegildo Andrea Misticoni, arrestato, su esecuzione di ordinanza emessa dal Tribunale di

primi giorni di dicembre, aveva invece riammesso Umile Bisignano al suo posto, dopo aver analizzato le recenti disposizioni contenute nella cosiddetta legge Severino e quanto già accaduto con Luigi De Magistris, il sindaco di Napoli che era stato riammesso al ruolo.

Ora, invece, la nuova decisione del Consiglio di Stato ha riportato praticamente le lancette del tempo al mese di luglio. Per la seconda volta, quindi, Damiano Grispo dovrà fare gli straordinari e assumere la carica di sindaco facente funzioni. Toccherà al vice di Umile Bisignano nonché assessore alla Cultura indossare la fascia tricolore, mentre il futuro politico della città assume contorni sempre più cervellotici.

La convocazione di un prossimo Consiglio comunale, tanto per fare un esempio, è una sorta di mistero: come già segnalato da Roberto Cairo, consigliere d'opposizione con il gruppo "Alleanza Democratica", pare non ci sia la voglia né della maggioranza ma nemmeno di qualche elemento della minoranza di tornare tra i banchi del civico consesso. Questo nuovo ribaltone al Municipio, ora, potrebbe portare a una scelta di coscienza univoca, anche se proprio da Alleanza Democratica potrebbe arrivare un altro colpo di scena con la separazione tra Roberto Cairo (che potrebbe fare gruppo a sé, da autonomo) e Francesco Lo Giudice, suo capogruppo appartenente al Pd. Un'ipotesi

notificato una serie di cartelle per dei consumi d'acqua riferibili all'arco temporale compreso tra il 2006 e il 2009 a distanza di otto anni dall'attivazione dell'utenza e senza peraltro aver mai preso lettura degli effettivi consumi, non dovrà pagare un solo centesimo. Lo stesso Carbone spiega quanto accaduto: «La società "Acque potabili" non solo non avrebbe mai provveduto a verificare quanto effettivamente dall'utente era stato consumato, ma avrebbe affidato la riscossione della presunta somma a una sole "Serre Cosentine" dell'associazione, che da anni si batte per il rispetto e la tutela dei diritti dei cittadini e dei contribuenti. Il giudice di Pace di Mondovì ha

va a tassare (se non di tartassare) un cittadino sulla base di cose che non potevano essere dimostrate o che, per essere dimostrate, avevano bisogno d'una spesa enorme. In nome della legalità abbiamo deciso di batterci per ristabilire un nesso tra ciò che è legale sul serio e ciò che di legale ha solo un presupposto formale. Lo faremo sempre a qualunque costo - la promessa di Carbone - e a qualunque sacrificio, forti anche di quest'ennesima battaglia vinta».

mas. man.

COSENZA

LA SANTELLI (FI) «BENE ALGIERI»

«Rivolgo le mie congratulazioni al presidente Klaus Algieri *(foto)*, presidente della Camera di commercio di Cosenza, per la sua riconferma nel ruolo di componente del gruppo ristretto del Consiglio generale di Confcommercio nazionale per il quinquennio 2015-2020». Lo afferma la deputata di Forza Italia Jole Santelli. Secondo la parlamentare «la decisione assunta dall'Assemblea di Confcommercio-Imprese per l'Italia conferma le indiscutibili qualità di Algieri che continuerà a rappresentare ai massimi livelli la Calabria, tutelando gli interessi di commercianti e imprenditori. Il terziario, così duramente colpito dalla crisi, è strategico per un effettivo rilancio della nostra economia. Sono certa – conclude Santelli - che il presidente Algieri, grazie alla sua competenza e alla sua esperienza, saprà contribuire al rinnovamento e al rilancio delle politiche dell'associazione di categoria che rappresenta in Calabria e a Roma, con determinazione e lungimiranza».

COSENZA

REDDITO MINIMO SI PARTE DA QUI...

Ieri mattina nel corso dell'Assemblea nazionale di "Area Riformista" a Bologna, nel suo intervento introduttivo il presiedente del Gruppo Pd alla Camera dei deputati Roberto Speranza ha annunciato che si svolgerà nel mese di aprile a Cosenza una manifestazione nazionale per la presentazione di una proposta di legge per l'istituzione del reddito minimo garantito. Nella stessa relazione, Speranza ha chiesto alla senatrice Cecilia Guerra e alla deputata Enza Bruno Bossio *(foto)* di predisporre il disegno di legge che sarà sottoposto al Parlamento per l'approvazione. «Sono lusingata che il presidente dei deputati Pd - ha dichiarato Enza Bruno Bossio - abbia scelto Cosenza come *location* da cui lanciare la proposta finalizzata ad affermare il diritto ad una esistenza dignitosa. Il presidente Mario Oliverio e l'assessore Carlo Guccione hanno già dichiarato la disponibilità a fare della Calabria una regione dove, da subito, si può avviare una sperimentazione di questa misura».

dell'Arma della Compagnia di capoluogo, coordinata dal capitano Jacopo Passaquieti. I carabinieri, nella giornata di ieri, hanno bussato alla porta di casa dell'uomo, per l'esecuzione del provvedimento di carcerazione. Misticoni, a seguito di una dettagliata attività d'indagine condotta dagli uomini della stazione di San Giovanni in Fiore, diretta dal maresciallo Giovanni Antonio Pantano, è ritenuto il responsabile della rapina avvenuta, il 5 settembre del 2014, nell'erboristeria di via Roma. Quel giorno, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti subito intervenuti sul luogo del delitto, il trentaquattrenne, insieme ad un complice (ancora non identificato, *ndr*), sarebbe entrato nell'attività commerciale e, con tono minaccioso, avrebbe intimorito la titolare che proprio in quel momento si trovava dietro il bancone. Con la forza delle parole l'avrebbero costretta a dargli i soldi contenuti nella cassa, per poi scappare via a tutto gas. L'uomo, però, è stato pizzicato e per lui si sono aperte le porte della casa circondariale di Rossano.

Morena Gallo